



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 388 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 Decreto VIA n.94 del 24/03/2011 - periodo fine dicembre 2020 -1° Semestre 2021</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 7518</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Sogin S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- -i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Sogin S.p.A. con nota del 13/10/2021 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.1.7 e n.1.8 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.94 del 24/03/2011 relativo al progetto dell’*“Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito – (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT)”*; la domanda è relativa al Periodo: fine dicembre 2020 - 1 semestre 2021;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/111334 del 14/10/2021;

- la Divisione con nota prot.n.MATTM/113079 del 19/10/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/5161 del 19/10/2021 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica comunicando la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M.n.94 del 24/03/2011 è stata espresso giudizio positivo con prescrizioni per il progetto dell’*“Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito – (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT)”*;

- con la D.D.n.23028 del 26/09/2012 è stata determinata l’esclusione dalla procedura di VIA per il progetto *“Variante di cantierizzazione per il progetto ICPF del sito ITREC di Trisaia”*;

- con il D.M. n.101 del 27/04/2016 la validità temporale del citato D.M.n.94/2011 è stata prorogata fino al 31/08/2019; successivamente, con il D.M.n.118 del 03/06/2020 i termini di validità sono stati ulteriormente prorogati fino al 31/12/2024;

- con il D.D.n.92 del 12/05/2020 è stata determinata n.1.7 e n.1.8 con riferimento al primo semestre 2019;

- con la nota prot.n.MATTM/36024 del 19/05/2020, la Divisione, in seguito alla nota acquisita con prot.n.MATTM7152 del 05/02/2020 con la quale Sogin S.p.A. ha comunicato che nel secondo semestre 2019

non sono state effettuate attività realizzative, ha ritenuto che gli adempimenti previsti dalle prescrizioni in questione non siano dovuti per il secondo semestre 2019; successivamente con la nota prot.n.MATTM/74614 del 24/09/2020 e con la nota prot.n.MATTM/52596 del 18/05/2020, la Divisione, per le stesse motivazioni presentate da Sogin S.p.A., ha ritenuto che gli adempimenti previsti dalle prescrizioni in questione non siano dovuti per il primo ed il secondo semestre 2020;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni n.1.7 e n.1.8 del D.M. n.94/2011 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/113079 del 19/10/2021;

- Elaborato NPVA01836 rev.00 *"Impianto ICPF – Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-94 - Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2021"* e relativo allegato (Volume II), contenente i dati di monitoraggio ambientale relativi al primo semestre 2021;

CONSIDERATO che:

- la Società Sogin S.p.A. con nota prot. SOGIN-0049173 del 06/10/2021 trasmessa agli Enti territoriali competenti fa presente che il rapporto sopra richiamato intende ottemperare anche alla prescrizione n. "1.7" del Decreto DVA/DEC/2011/000094 in quanto contenente gli esiti del monitoraggio della componente Rumore eseguito durante le attività di cantiere svolte nel semestre di riferimento.

Per quanto riguarda la prescrizione n.1.7 e 1.8

RILEVATO che:

- la prescrizione n.1.7 riporta:

– *"In fase di costruzione ed esercizio: Effettuare un monitoraggio della componente "rumore" nelle varie fasi di realizzazione dell'opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l'invio di rapporti periodici."*;

- la prescrizione n.1.8 riporta:

– *"In fase di costruzione ed esercizio: Per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, SOGIN emetterà, a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello studio di impatto ambientale, in relazione all'avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM."*;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

La relazione presentata da proponente, redatta in ottemperanza alla prescrizione, contiene:

- una descrizione delle attività di cantiere svolte nel periodo compreso tra fine dicembre 2020 e giugno 2021;
- per le sole componenti potenzialmente impattate in forma diretta, l'esito delle campagne di monitoraggio condotte durante il periodo.

Nella configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell'Impianto ICPF sono state assunte le seguenti condizioni operative:

- il cantiere dell'impianto ICPF è operativamente diviso in due sezioni distinte (Deposito ed Edificio di Processo);
- opere per la realizzazione del Deposito DMC3/DTC3 sono in corso di realizzazione;
- cantiere di realizzazione dell'edificio di Processo ICPF.

Il periodo di riferimento del rapporto di monitoraggio è Dicembre 2020 – Giugno 2021, come specificato nella nota prot. 39160/MATTM del 15/04/2021.

L'impostazione metodologica del Piano di monitoraggio da attuare durante la fase di cantiere dell'impianto ICPF è stata la seguente:

- per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale sono state definite le modalità di monitoraggio (rete dei punti di misura/campionamento, protocolli analitici e metodiche di monitoraggio, frequenza temporale delle campagne);
- per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale è stata predisposta una caratterizzazione di riferimento (*ante operam*) basata su dati rilevati direttamente da Sogin e, ove possibile, riscontrata con i dati pubblicati da ARPAB;
- in concomitanza con l'inizio dei lavori, è stato dato avvio alle campagne di monitoraggio delle sole componenti ambientali potenzialmente impattate in modo diretto dalle attività (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale, Acque sotterranee, Rumore, Paesaggio).

Sotto il profilo radiologico, si evidenzia che nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto. Attraverso uno specifico programma di campionamento e misura di matrici ambientali ed alimentari, viene garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo.

A seguito dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'ICPF, il proponente non ha ritenuto necessario adeguare la rete di sorveglianza ambientale operante sul Sito, essendo l'attività di costruzione dell'Impianto del tutto assimilabile ad un comune cantiere edile. Tuttavia, in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, in accordo con ISPRA – Dip. Nucleare, è stato pianificato un monitoraggio supplementare della falda superficiale che, attraverso una rete di piezometri aggiuntivi, consente un controllo più capillare della componente stessa.

Nel periodo preso a riferimento per il presente documento, Dicembre 2020 – Giugno 2021, all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) sono state effettuate una serie di attività riconducibili essenzialmente a getti di calcestruzzo strutturale, che hanno permesso la realizzazione di strutture in elevazione fino ad un'altezza massima di 10,95 m. Tutte le lavorazioni eseguite sono di carattere esclusivamente convenzionale e si sono svolte al di fuori dell'Area Controllata. La quantità di conglomerato complessivamente gettata è di circa 318,5 m³, per un numero complessivo di 58 betoniere.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Con riferimento alla componente **ATMOSFERA**, il piano di monitoraggio della qualità dell'aria per il sito di Trisaia è stato realizzato in linea con le richieste formulate da ARPA Basilicata e Regione Basilicata durante la procedura di ottemperanza alla prescrizione 1.1.h. In particolare, il piano prevede:

- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei parametri di qualità dell'aria giudicati rappresentativi per le attività di cantiere: ossidi di azoto (NO_x, NO₂, NO), ozono (O₃) e particolato (PM10/PM2.5);
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria di ulteriori parametri previsti dal D.Lgs. 155/2010: biossido di zolfo (SO₂) e monossido di carbonio (CO);
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria delle concentrazioni di idrocarburi non metanici (NMHC) e del metano (CH₄);
- l'analisi sui campioni di PM10 raccolti con lo scopo di determinare le concentrazioni di piombo (Pb), arsenico (As), cadmio (Cd) e nichel (Ni);
- il campionamento delle polveri totali (PTS), la successiva determinazione della curva granulometrica ed analisi di speciazione chimica della frazione *dry* inorganica;
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei principali parametri meteorologici mediante una stazione di riferimento per tutta l'area di indagine.

Biossido di azoto: Il D.Lgs. 155/2010 prevede limiti per le concentrazioni in aria ambiente di NO₂ su base oraria e annua per la protezione della salute umana. Il monitoraggio condotto è relativo al periodo dicembre 2020 – giugno 2021, e non si evidenziano criticità con valori massimi orari che non superano i 50 µg/m³, pari al 25% del valore limite per la protezione della salute umana previsto dal D.Lgs. 155/2010.

Particolato aerodisperso – PM10: I valori medi giornalieri dell'analizzatore in continuo della stazione AT-03 non evidenziano superamenti del valore limite di 50 µg/m³. Anche per quanto riguarda le determinazioni gravimetriche, non si evidenziano superamenti del valore limite.

Particolato aerodisperso – PM2.5: La media delle concentrazioni nel semestre indagato, sebbene non direttamente confrontabile, risulta comunque significativamente inferiore al valore limite di 25 µg/m³. L'assenza di criticità è verificabile anche dall'analisi dei dati acquisiti dal campionatore gravimetrico della stazione AT-03 che non evidenzia valori massimi giornalieri superiori al valore limite su base annuale. Alcuni episodi con concentrazioni medie giornaliere superiori a 25 µg/m³ (registrate il 6 e il 7 febbraio dall'analizzatore continuo) sono legati alla presenza di polveri sahariane.

Ozono: I valori registrati nella VIII campagna in corso d'opera evidenziano due superamenti del valore obiettivo. Tali superamenti sono da imputare esclusivamente agli effetti della radiazione solare più elevata nel periodo estivo. Nonostante ciò, i valori misurati si mantengono sempre inferiori alla soglia di informazione pari a 180 µg/m³, definita dal D.Lgs. 155/2010 come "livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione".

Biossido di zolfo: Il D.Lgs. 155/2010 prevede valori limite per le concentrazioni in aria ambiente di biossido di zolfo per la protezione della salute umana imponendo dei valori per la media oraria, da non superare più di 24 volte per anno civile, e per la media giornaliera, da non superare più di 3 volte per anno. I dati registrati nella VIII campagna in corso d'opera, evidenziano valori massimi delle medie orarie e giornaliere inferiori ai valori limite di due ordini di grandezza.

Monossido di carbonio: Il D.Lgs. 155/2010 prevede per la protezione della salute umana un valore massimo giornaliero delle medie su 8 ore del monossido di carbonio, pari a 10 mg/m³. I dati registrati durante la VIII campagna in corso d'opera, evidenziano valori di circa un ordine di grandezza inferiore al valore limite. I parametri statistici rilevanti per il metano (CH₄) e gli idrocarburi non metanici (NMHC) hanno evidenziato che dai dati registrati non si rilevano criticità.

Deposizioni secche (PTS): I tassi di deposizione registrati rientrano nella Classe I, ovvero assenza di polverosità, con singoli episodi da bassa a media intensità. L'assenza di polveri nei deposimetri conferma la

non significatività delle polveri grossolane generate dalle attività di cantiere. Sulle polveri raccolte sono state inoltre eseguite analisi di laboratorio volte alla determinazione delle concentrazioni di diversi elementi e un'analisi granulometrica sulle seguenti frazioni: >50 µm, tra 20 e 50 µm, tra 20 e 2 µm e quella inferiore a 2 µm. Dai risultati riportati non si osservano anomalie o particolari variazioni rispetto ai precedenti monitoraggi.

Con riferimento alla componente **ACQUE SUPERFICIALI** la rete di monitoraggio è costituita di n. 2 punti di prelievo lungo il fiume Sinni:

- un punto di prelievo denominato A ubicato a monte, in senso idrologico, del Centro. Tale punto è da considerarsi il punto di bianco rappresentativo della qualità delle acque superficiali prima dell'apporto degli eventuali contributi dell'impianto ITREC;
- un punto di prelievo denominato B ubicato a valle, in senso idrologico, del Centro.

Nel mese di marzo 2021 è stata svolta la tredicesima campagna di monitoraggio durante le attività di realizzazione delle opere in elevazione del deposito DMC3/DTC3.

Le analisi per la definizione dello stato chimico e microbiologico del corpo idrico superficiale oggetto di monitoraggio, condotte sui campioni di acqua prelavate nel fiume Sinni, non hanno evidenziato variazioni particolari dei parametri tra i punti a monte e valle del cantiere del deposito DMC3/DTC3. Pertanto, può concludersi che gli effetti delle attività del cantiere nel periodo monitorato non hanno avuto alcun impatto sul fattore ambientale "Geologia ed acque – acque superficiali".

Con riferimento alla componente **ACQUE SOTTERRANEE** la campagna di marzo 2021 è stata condotta mantenendo lo stesso protocollo analitico delle precedenti campagne e campionando l'acqua di falda dai piezometri che costituiscono l'attuale rete di monitoraggio convenzionale relativa alle acque di falda del sito ITREC. Dei 10 piezometri installati, nel I semestre 2021 povero di precipitazioni, quelli non campionabili per scarsità di acqua sono stati 6.

I dati acquisiti confermano la situazione di contaminazione della falda superficiale rilevata nelle precedenti campagne di analisi e che riguardano alcuni VOC (in particolare il Tricloroetilene e il Triclorometano) e il Cromo esavalente. Nella lista degli analiti da rilevare è stato inserito, dalla precedente campagna, anche il Manganese, che risulta in quantità superiori alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC) in un piezometro. Il Mercurio, che nella campagna del I semestre 2019 era risultato presente in quantità superiori alla CSC nei piezometri C04 e SP57, risulta essere in quantità inferiore al limite di quantificazione in tutti i campioni analizzati.

Relativamente al Tricloroetilene, rispetto alla precedente campagna, i valori di concentrazione misurati mostrano una generale diminuzione, soprattutto nei campioni C08 e SP57.

Relativamente al 1.1.2-Tricloroetano, al triclorometano, al Bromodichlorometano, i risultati delle analisi di tutti i campioni analizzati riportano un valore inferiore al limite di quantificazione.

Il Cromo esavalente non mostra significative variazioni rispetto alla campagna precedente.

L'1.1-Dicloroetilene ha restituito valori superiori alle CSC solo nel piezometro C03, che in questa campagna non è stato campionato. Dall'ottobre 2018 i valori dei campioni prelevati da questo piezometro sono inferiori ai limiti di legge.

Relativamente al ferro e all'alluminio, in questa campagna è stato campionato solo il piezometro C08, fra quelli che hanno presentato valori al di sopra delle CSC, restituendo un risultato inferiore ai limiti di rilevabilità.

ID_VIP 7518 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 Decreto VIA n.94 del 24/03/2011 - periodo fine dicembre 2020 - 1° Semestre 2021

Il Manganese è entrato nell'elenco degli analiti da monitorare solo nella campagna del II semestre 2020. Il piezometro C07, il cui campione di acqua aveva il valore più alto di Manganese, non è stato campionato. Non si può quindi ancora definire la presenza e la variazione di questo analita che nella presente campagna risulta in quantità superiore alla CSC in un solo piezometro.

Con riferimento alla componente **RUMORE** il piano di monitoraggio si basa sulle valutazioni espresse nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni, ove gli indicatori di pressione considerati sono stati i seguenti:

- fasi costruttive impianto ICPF e Deposito e movimentazione di materiali all'interno del cantiere;
- movimentazione materiali da e verso il cantiere;

Il monitoraggio durante le attività di cantiere è condotto negli stessi punti di misura individuati nello Studio di Impatto Ambientale, salvo verifica dello stato dei luoghi e della necessità di aumentare il numero di punti di misura. I punti sono stati selezionati per la loro dislocazione sia geografica sia logistica, in modo da ricoprire l'intera area di indagine. In particolare, sono state identificate 9 postazioni.

Il proponente segnala che i comuni di Rotondella, Policoro e Nova Siri, tutti in provincia di Matera, non si sono ancora dotati di piano di zonizzazione acustica. Pertanto, allo scopo di consentire un'analisi di maggior dettaglio in previsione di una prossima zonizzazione acustica da parte dei comuni interessati, nell'elaborato SOGIN NP VA 00229 erano state assegnate, a titolo indicativo per ciascun punto di monitoraggio, le classi acustiche previste dal DPCM 14 novembre 1997.

È stata condotta una campagna di monitoraggio nella fase 4a, ovvero durante la realizzazione delle opere in elevazione.

Al fine dunque di verificare la compatibilità acustica di tali attività è stata condotta una campagna di misura durante una giornata (28/05/2021) ritenuta indicativa dei lavori che hanno caratterizzato il semestre di riferimento della presente relazione e conseguentemente utile per effettuare le valutazioni.

È stata quindi caratterizzata la sorgente (mezzi operanti nel cantiere) posizionando un fonometro in prossima del cantiere nel punto di monitoraggio 1 (Area di impianto). Sono state inoltre effettuate misure nei recettori esterni 5 (Masseria Tarsi) e 4bis (Area SIC/ZPS) ritenuti potenzialmente più sensibili in relazione alla vicinanza e alla presenza dell'area naturalistica, sebbene non necessariamente previsto dal protocollo di monitoraggio.

Le attività di cantiere hanno avuto una durata di circa 2 ore consecutive a partire dalle 9 AM circa e si sono parzialmente sovrapposte ad altre attività di cantiere indipendenti dalla realizzazione dell'edificio deposito.

L'analisi dei risultati mostra che sono stati sempre rispettati i valori limite di immissione presso i punti potenzialmente più sensibili, con valori misurati ampiamente inferiori ai valori di riferimento calcolati in sede di SIA. Anche in relazione al clima acustico esistente all'esterno del sito si può osservare l'assenza di variazioni significative. Il limite differenziale seppur rispettato, non si applica essendo i valori misurati inferiori a 50 dB(A).

Pertanto, relativamente al primo semestre 2021, il proponente conclude che le attività di cantiere non hanno determinato alterazioni del clima acustico nelle aree circostanti il sito di centrale e presso i ricettori.

Con riferimento alla componente **RADIAZIONI IONIZZANTI** il monitoraggio radiologico ambientale in corso garantisce, in ottemperanza alle prescrizioni 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, un controllo capillare della componente acqua di falda contestualmente all'avanzamento delle attività di cantiere dell'impianto ICPF. Tale monitoraggio prevede il campionamento di piezometri aggiuntivi rispetto alla vigente rete di

ID_VIP 7518 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 Decreto VIA n.94 del 24/03/2011 - periodo fine dicembre 2020 - 1° Semestre 2021

sorveglianza ambientale, i risultati sono trasmessi annualmente all'Autorità di Controllo (ISIN) mediante l'emissione di rapporti dedicati.

I risultati del monitoraggio condotto nel corso del I semestre 2021 sono privi di rilevanza radiologica.

Con riferimento alla componente **PAESAGGIO E BENI CULTURALI**, dalle analisi condotte nello Studio di impatto ambientale, era emerso che i nuovi volumi tecnologici dell'ICPF andranno ad unirsi ad altri analoghi già esistenti, risultando pertanto pressoché impercettibili già da media distanza.

Dall'analisi delle riprese fotografiche riportate dal proponente emerge che non vi sono elementi prodotti dalle nuove strutture verticali fin qui realizzate tali da alterare (in senso positivo o negativo) la percezione visiva, dall'esterno del sito.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.1.7 e n.1.8 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.94 del 24/03/2011 relativo al progetto dell'“*Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito – (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia nel Comune di Rotondella (MT)*” così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità MATTM/111334 del 19/10/2021:

- le prescrizioni n.1.7 e n.1.8 sono ottemperate per il periodo fine dicembre 2020 - I semestre 2021.

La Coordinatrice della Sottocommissione

Avv. Paola Brambilla